



**Classi di rischio stabilite dall' American Society for Anesthesiology (ASA)**

**CLASSE I**

Il soggetto non presenta disturbi organici o fisiologici, squilibri biochimici o psichiatrici.

**CLASSE II**

Il soggetto presenta da medi a moderati disturbi sistemici causati da fenomeni fisiopatologici come descritto qui di seguito.

1. Reazioni severe all'anestesia generale, compresa suscettibilità nota a iperpiressia maligna, porfiria ecc., riportate nell' anamnesi personale o familiare.
2. Patologie cardiovascolari:
  - qualsiasi precedente di angina, infarto al miocardio , fibrillazione atriale o aritmia ventricolare;
  - ipertensione non ben controllata;
  - malformazioni congenite alle valvole cardiache;
  - qualsiasi episodio di insufficienza cardiaca.
3. Patologie polmonari:
  - asma con necessità di ricovero nell'anno precedente;
  - patologie delle vie aeree con CVF (Capacità Vitale Forzata) o VEM (Volume Espiratorio Massimo) diminuiti del 70% rispetto ai valori precedenti e policitemia secondaria.
4. Funzioni ematologiche:
  - anemia cronica;
  - policitemia;
  - disordini coagulativi, compresa l'anamnesi di trombosi nell'anno precedente.
5. Disordini psichiatrici:
  - trattamento con farmaci anti-depressivi o tranquillanti nell'anno precedente.
6. Funzionalità renale e endocrina:
  - diabete insulino-dipendente, con necessità di spedalizzazione per controllo o con episodi di ipoglicemia nei 6 mesi precedenti;
  - trattamento con steroidi durante l'anno precedente;
  - compromissione renale con elevata creatininemia.
7. Funzioni gastrointestinali:
  - ernia iatale;
  - ulcera peptica, salvo i casi di evidenza endoscopica di cicatrizzazione o in assenza di sintomatologia da più di 12 mesi;
  - anamnesi di epatite o ittero durante l'anno precedente; positività per HbsAg o HIV, test di funzionalità epatica alterati;
  - obesità, sovrappeso maggiore del 40% rispetto alla norma.